

Dove si trova il nuovo presidente della Polonia sull'Ucraina?

6 Giugno 2025
Daniele Bianchi



Il 30 maggio, l'ultimo giorno della campagna presidenziale della Polonia, Karol Nawrocki ha gettato fiori contro un monumento che ha suscitato a lungo polemiche.

La statua alta 14 metri che commemora il massacro di Volhynian raffigura un'aquila incoronata, il simbolo della Polonia, con una forma incrociata tagliata dal suo petto. In quella croce, il corpo di un bambino è impalato su un tridente, che rappresenta lo stemma ucraino, il "Tryzub".

La statua fu rivelata nel luglio 2024 a Domostawa, un villaggio nel sud-est della Polonia vicino al confine ucraino. Commemora la pulizia etnica dei polacchi da parte dell'esercito di ribelli ucraini nel confine polacco-ucraino tra il 1943 e il 1945. Mentre le statistiche variano, si presume che tra 40.000 e 100.000 persone morissero nel massacro.

Ma prima che Domostawa accettasse il monumento, diverse città, tra cui Rzeszow, Torun e Stalowa Wola, si rifiutarono di ospitarlo a causa della brutalità della visione dello scultore e per non danneggiare i rapporti con l'Ucraina.

A Nawrocki, precedentemente capo dell'Institute of National Remembrance, un istituto di ricerca statale, la scena sembrava il luogo per porre fine alla sua offerta presidenziale.

“Il massacro di Volhynian era un crimine crudele. I metodi per uccidere i polacchi erano crudeli. Era un crimine vicino, perché i vicini hanno ucciso i vicini. Era anche una rapina, perché i nazionalisti ucraini spesso derubavano i loro vicini”, ha detto Nawrocki.



“Abbiamo il diritto di parlarne. Ho il diritto di parlarne come presidente dell'Istituto di ricordo nazionale e avrò questo diritto come presidente della Polonia dopo il 1° giugno.”

Durante la sua campagna alla fine di successo, il presidente eletto Nawrocki, un nazionalista, ha affermato che i poli dovrebbero avere la priorità nelle code per gli appuntamenti del medico e ha chiamato per limitare l'accesso degli ucraini ai benefici. Ha anche affermato di essere contro l'Ucraina che si unisce alla NATO e all'Unione europea, un netto contrasto dalla tradizionale posizione di sostegno della Polonia mentre Kiev combatte le forze russe.

Il sostegno di Warsaw, crede Nawrocki, dovrebbe dipendere dal fatto che l'Ucraina si rempetti per il massacro di Volhynian, che potrebbe includere l'esumazione delle vittime polacche.

Dopo l'inizio dell'invasione su vasta scala della Russia all'inizio del 2022, la Polonia, sotto la regola della legge e la giustizia-o PI-il partito, che sostenne Nawrocki, accettò più di un milione di rifugiati ucraini e sostenne l'Ucraina con armi come altre alleanze europee di Kiev, come la Germania, esitate.

Migliaia di polacchi ospitarono ucraini nelle loro case quando la Polonia divenne la voce filo-ucraina più forte nell'UE e nella NATO.

Ma mentre PIS ha una lunga storia di supporto all'Ucraina durante le sue rivoluzioni nel 2004 e nel 2014 e seguendo l'assalto russo, la retorica anti-ucraina sta ora prendendo piede.

‘Giocare alla carta anti-ucraina’

Nel primo turno delle elezioni presidenziali, il 51 percento dei poli ha votato per i candidati che avevano propagandato posizioni in contrasto con le ambizioni dell’Ucraina. Perfino il candidato liberale dalla piattaforma civica, Rafal Trzaskowski, ha suggerito che gli ucraini che non pagano le tasse dovrebbero essere privati dei benefici per i figli.

Secondo la ricerca del Centro Mieroszewski, nel 2022, l’83 percento degli ucraini aveva un’opinione positiva sui polacchi, ma a novembre 2024 questo numero scese al 41 percento.

Nel gennaio 2025, il 51 percento dei polacchi ha affermato che i rifugiati ucraini ricevono troppo supporto. Quasi la metà degli intervistati ha affermato che dovrebbero essere risolti problemi storici difficili per migliorare le relazioni polacco-ucraina.

La ricerca pubblicata nel febbraio 2025 da CBOS ha scoperto che solo il 30 percento dei polacchi aveva un atteggiamento positivo nei confronti degli ucraini, in calo rispetto al 51 % nel 2023, mentre il 38 percento aveva un atteggiamento negativo nei confronti dei loro vicini ucraini, rispetto al 17 % nel 2023.

“Penso che la Polonia dovrebbe continuare il suo sostegno all’Ucraina, ma sono deluso dalla posizione dello stato ucraino. Se non per la reazione forte e decisiva della Polonia all’inizio dell’invasione su vasta scala, che ha incoraggiato il sostegno dell’Europa, l’Ucraina non sarebbe sopravvissuta. E poi di fronte all’Assemblea generale delle Nazioni Unite, il presidente dell’Ucraina ha confrontato la Guida a Russia”, ha detto NAWROCK ATER, a 33 anni.

“Gli ucraini non hanno mai mostrato alcun rimorso per il massacro di Volhynian. E trovo inaccettabile che figure come Stepan Bandera e Roman Shukhevych, che sono responsabili dei massacri di polacchi durante la seconda guerra mondiale, siano considerati eroi nazionali dell’Ucraina”, ha aggiunto Michal, riferendosi ai leader nazionalisti ucraini e ai nazisti.

Le opinioni di Michal non sono rare.

Nel frattempo, i rancori contro i rifugiati ucraini si sono gonfiati.

“Nel febbraio e nel marzo 2022, in poche settimane, la Polonia divenne un paese che non era più culturalmente uniforme. Per molti polacchi, che non avevano esperienza di diversità, il fatto stesso che improvvisamente i loro vicini parlavano una lingua diversa divenne difficile da accettare”, ha detto Rafal Pankowski dall’associazione antiracismo mai più.

Attualmente, oltre il 50 percento dei polacchi dichiara solidarietà con i rifugiati ucraini, in calo dal 90 percento nel 2022, ha affermato, citando i dati di polling della sua organizzazione.

“Uno dei motivi per cui il supporto per gli ucraini è caduto è la propaganda di destra e le teorie della cospirazione diffuse sui social media. Abbiamo monitorato la situazione dall’inizio della guerra, ed è stato chiaro che a lungo termine, suonare la carta anti-ucraina porterà i benefici politici di estrema destra. E questo è ciò che è successo in questa campagna.”

Igor Krawetz, un commentatore ucraino che vive in Polonia per quasi 20 anni, ha dichiarato di essere sorpreso dalla velocità del turno. Due anni fa, l’ostilità aperta nei confronti degli ucraini è stata vista come inappropriata, anche tra i diritto, ha detto.

“La xenofobia anti-ucraina polacca non si limita più agli spazi in cui i migranti ucraini competono con i poli, come i lavori scarsamente qualificati. Ora la xenofobia è espressa anche dalla classe media, che

vedono che gli ucraini hanno spostato le imprese a Varsavia, acquistano appartamenti costosi e non sono più poveri che hanno bisogno del sostegno dei poli”, ha aggiunto.

Il turno riporta ricordi per Krawetz.

La solidarietà polacca con l’Ucraina si è conclusa con disillusione e accuse reciproche nel 2004, quando i poli hanno sostenuto la rivoluzione arancione dell’Ucraina e nel 2014, dopo l’Euromaidan. “I polacchi si sono abituati a vedere le disgrazie dell’Ucraina come loro dolore. Negli ultimi 20 anni, durante le crisi, ci sono state ondate romantiche di sostegno fraterno che sono durati diversi mesi e sono sempre stati seguiti da lamentele:” Ti ho aiutato nel 2022 e non hai ancora vinto il tipo di cose di guerra “, ha detto Krawetz.

“Sono sopravvissuto alla prima e alla seconda ondata di solidarietà con l’Ucraina. Sopravviverò anche all’ultimo. Ritorna sempre al punto di partenza.”

Daniele Bianchi, nativo di Roma, è il creatore del noto sito di informazione Oltre la Linea. Appassionato di giornalismo e di eventi mondiali, nel 2010 Daniele ha dato vita a questo progetto direttamente da una piccola stanza del suo appartamento con lo scopo di creare uno spazio dedicato alla libera espressione di idee e riflessioni. La sua missione era semplice e diretta: cercare di capire e far comprendere agli altri ciò che sta effettivamente succedendo nel mondo. Oltre alla sua attività di giornalista e scrittore, Daniele investe costantemente nell’arricchimento della sua squadra, coinvolgendo professionisti con le stesse passioni e interessi.

D. Bianchi: “Dove si trova il nuovo presidente della Polonia sull’Ucraina?” OltreLaLinea.news, 6.06.2025.

<https://oltrelalinea.news/dove-si-trova-il-nuovo-presidente-della-polonia-sullucraina/>